



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE

Provincia di Pavia

tel. 0383/88101 - FAX 0383/886182

e-mail: info@comune.bressanabottarone.pv.it

Prot. n. 9046

OGGETTO: Relazione illustrativa e tecnico- finanziaria - Controllo sulla compatibilità dei costi dell'accordo relativo alla Contrattazione Decentrata Integrativa (C.D.I.) ANNO 2015 ex art. 5 CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali 1.4.1999 - Art. 4 CCNL Comparto Regione ed Autonomie Locali 22.1.2004 e s.m.i. - Arti. 40 e 40 bis del D.L.vo 165/2001 e s.m.i.

Al Revisore dei Conti

SEDE

PREMESSA

L'40 del D. Lgs 30.3.2001, n. 165, al comma 3 - sexies. prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione illustrativa e tecnico-finanziaria da sottoporre alla certificazione da parte degli Organi di controllo di cui all'art 40-bis, e. 1, stesso Decreto, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica.

In data 19 luglio 2012, con Circolare n. 25 il Mef dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, evidenziando che per le seguenti fattispecie di contrattazione integrativa valgono le vigenti procedure di certificazione dell'Organo interno (Revisore dei Conti, servizio ragioneria), ai sensi dell'art 40-bis, comma 1 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.:

- contratti integrativi normativi (c.d. articolato), che definiscono la cornice di regole generali concordate in sede integrativa e sono riferiti ad un arco temporale quadriennale stabilito dal CCNL (Contratto Collettivo Decentrato Integrativo);
- contratti integrativi economici, che compiutamente e periodicamente rendono conto della programmazione contrattata delle risorse in sede locale e sono riferiti, su indicazione del CCNL ad uno specifico anno (Contrattazione Decentrata Integrativa annuale);
- contratti stralcio su specifiche materie (normativi o economici), che possono essere siglati dalle delegazioni trattanti purché nel rispetto delle cornici di regole disciplinate dalla legge e dal CCNL/CCDI;

L'obiettivo della contrattazione decentrata integrativa è la destinazione delle risorse disponibili per finalità utili e necessarie e che migliorino l'efficacia e l'efficienza dei servizi offerti al cittadino.

Con deliberazione n. 94 del 30.07.2015, della Giunta sono state formalizzate le direttive alla delegazione trattante di parte pubblica per la negoziazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'anno 2015,

relativamente alla costituzione delle risorse decentrate variabili ed utilizzo del fondo delle risorse decentrate di cui agli articoli 15 e 17 del CCNL 01.04.1999;

Successivamente il Responsabile del Servizio 1 ha proceduto all'approvazione del fondo per la produttività per l'anno 2015 come allegato alla determinazione n. 259 del 05.11.2015;

A seguito convocazione della Delegazione trattante, si è provveduto ad avviare il negoziato per la contrattazione decentrata integrativa per le materie relative alla costituzione ed utilizzo del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2015 come dal verbale in data 05.11.2015 con il quale è stata siglata la Preintesa ai sensi dell'articolo 5 del CCNL 01.04.1999.

Le risorse decentrate stabili e variabili sono costituite in conformità con quanto stabilito dall'art. 15 del CCNL 01.04.1999, dall'art. 32 del CCNL 22.1.2004, dal D.L. n. 78/2010, come convertito dalla legge n. 122/2010, e dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 nell'importo complessivo di **€ 65.570,91**.

Il sistema dei controlli sulla contrattazione collettiva è disciplinato dall'art. 40 bis del D.Lgs. n. 165/2001, al fine di una maggiore conoscibilità e quindi verificabilità della contrattazione collettiva integrativa, che ha implementato i controlli coinvolgendo anche la Corte dei Conti.

Il soggetto preposto al controllo nell'ente locale è, come in passato, il Revisore dei conti.

I contratti integrativi devono rispettare i vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale (Art.40 comma 3 bis) nel rispetto della contrattazione nazionale (Art.40, comma, 3 quinquies).

Più precisamente il controllo verterà sulla verifica di compatibilità economico finanziaria dei costi della Contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e sulla verifica della legittimità del C.C.D.I. relativamente al rispetto delle norme di legge e della contrattazione nazionale, specialmente per quel che concerne le materie devolute alla contrattazione decentrata integrativa.

L'art.40, comma 3 quinquies D.Lgs. n. 165/2001, prevede che nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposta dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite di diritto ai sensi degli artt. 1339 e 1419 c.c.. Il superamento dei vincoli finanziari, accertato dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti o rilevato dall'organo di controllo interno, comporta per l'Ente l'obbligo di recupero nella sessione negoziale successiva (art.40 comma 3 quinquies).

Il sistema sanzionatorio non è sostanzialmente mutato rispetto al passato: nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli artt 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile (Art, 40, comma 3 quinquies , D.Lgs. n. 165/2001).

Relativamente alle forme di pubblicazione ed alla comunicazione del C.C.D.I., si procede come di seguito specificato.

L'attuale assetto normativo (Art. 40 bis, commi 3, 4 e 5) prevede che l'Ente Locale provveda:

1. all'invio del C.C.D.I., con allegati le relazioni tecnico - finanziaria ed illustrativa, certificati dal collegio dei revisori dei conti, e con l'indicazione delle modalità di copertura degli oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio, all' ARAN e al CNEL entro 5 giorni dalla sottoscrizione;
2. all'invio di informazioni alla Corte dei Conti, tramite il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, entro il 31 maggio di ciascun anno;

3. alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione del CCDI, con la certificazione dell'organo di controllo, della relazione tecnico - finanziaria ed illustrativa e le informazioni trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze;

Fermo restando l'obbligo per gli EE.LL di adeguare i contratti decentrati alle previsioni contenute nel D.lgs. n. 150/2009 in materia di merito e premi, vengono applicate le norme che stabiliscono che la contrattazione collettiva integrativa deve assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance.

Sulla base di quanto previsto e chiarito nella citata Circolare Rgs n. 25 del 19.7.2012 e seguendo gli schemi ad essa allegati (le parti non ritenute pertinenti sono presenti con l'annotazione: (parte non pertinente allo specifico accordo illustrato), pertanto, è redatta la presente relazione illustrativa e tecnico-finanziaria a corredo dell'accordo relativo alla Contrattazione Decentrata Integrativa siglato dalla delegazione trattante del 05.11.2015, per l'anno 2015.

Relazione illustrativa

II.1 Modulo 1

Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Questo modulo consiste nella sintetica descrizione degli aspetti procedurali della contrattazione, come evidenziati nella scheda che segue:

Scheda 1.1 - Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	Preintesa 05 novembre 2015
Periodo temporale di vigenza	Anno 2015
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Presidente Nosotti Elisabeth Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, CISL-FP, UIL-FPL, CSA Regioni e autonomie locali (Silpol), DICCAP-SULPM Firmatarie della preintesa: FP-CGIL, UIL-FPL e il Rappresentante RSU
Soggetti destinatari	Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) Utilizzo risorse decentrate dell'anno 2015.
Intervento dell'Organo di controllo	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Sì, come da allegato.

interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli? Nessun rilievo
Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance, corrispondente al PRO, approvato con delibera G.C. N. 75 del 04.06.2015, previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009, anche se trattasi di Amministrazione non obbligata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009
	È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009 con delib. G.C. N. 07 del 29.01.2015, anche se trattasi di Amministrazione non obbligata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009
	È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? Sì per quanto di competenza.
	La Relazione della Performance è stata validata dal Nucleo di valutazione OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? Amministrazione non obbligata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009
Eventuali osservazioni: Il regolamento degli uffici e dei servizi è stato adeguato ai principi di cui ai Titoli II e III del D. Lgs. 150/2009 e s.m.i. con Deliberazione della Giunta Comunale n. 115 del 17.09.2015.	

II.2 Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del contratto (attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale - modalità d utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

Il decreto legislativo 1 agosto 2011 n. 141, pubblicato su GU n. 194 del 22 agosto 2011, recante "modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 2, comma 3, della legge 4 marzo 2009, n. 15", interviene, oltre che sugli aspetti interpretativi relativi alla decorrenza degli adeguamenti dei contratti integrativi (cfr.art. 65 del D.lgs. n.150/2009) alla luce della nuova ripartizione tra legge e contratto dettata dal decreto c.d. Brunetta (cfr. art. 5), anche in tema di "differenziazione retributiva in fasce" "(cfr. art. 2) e (cfr. art. 6), norme transitorie. Tali disposizioni prevedono art. 2 al c.1 prevede che "Le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 del D.lgs. 150/2009 non si applicano al personale dipendente, se il numero dei dipendenti in servizio nell'amministrazione non è superiore a quindici e, ai dirigenti, se il numero dei dirigenti in servizio nell'amministrazione non è superiore a cinque. In ogni caso, deve essere garantita l'attribuzione selettiva della quota prevalente delle risorse destinate al trattamento economico accessorio collegato alla performance, in applicazione del principio di differenziazione del merito, ad una parte limitata del personale dirigente e non dirigente. Mentre l' art. 6 comma 1 prevede espressamente che "la differenziazione retributiva in fasce prevista dagli articoli 19, commi 2 e 3, e 31, comma 2, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si applica a partire dalla tornata di contrattazione collettiva

successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009".

L'articolo 1, comma 557 quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), convertito in legge 44/2012, come da ultimo modificata dalla legge di stabilità per l'anno 2014 (L. 190/2014), disciplina le assunzioni negli enti locali esclusi dal patto di stabilità interno, prevedendo che le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non debbano superare il valore medio del triennio 2011/12/13 e che l'assunzione di personale è ammessa nel limite del 60% delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno. Posto, tuttavia, che per l'anno 2015 gli Enti Locali potranno ricoprire tale percentuale solo attraverso mobilità dagli enti di area vasta, il rispetto del parametro relativo alla media della spesa per il personale degli anni dal 2011 al 2013, è stato assicurato come segue:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Media
Spese personale	€ 613.193,33	€ 621.987,23	€ 611.229,71	€ 615.470,09

Restando fermo che ai sensi dell'art. 14, c.9 del D.L.n. 78/2010, come modificato dall'articolo 28, comma 11-quater, legge n. 214 del 2011, a decorrere dal 1/1/2011 *"È fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50 per cento delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale..."*, il Comune di Bressana Bottarone rispetta integralmente anche tale parametro, come si può evincere dalla tabella di seguito riportata nella quale i dati numerici sono i puri dati finanziari risultanti dal bilancio 2015:

	Anno 2015	Incidenza
Spese personale	€ 718.291,14	
Spese correnti	€ 2.953.730,92	24,319%

Il D.L. 90/2014 non prevede più che i dati relativi alle spese di personale debbano comprendere anche le quote delle aziende partecipate dal Comune. L'incidenza risulta molto inferiore al limite del 50%.

In ossequio alle disposizioni introdotte dall'art. 9, comma 2bis, del decreto legge n. 78 del 31.05.2010, convertito in legge n. 122 del 30.07.2010, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Il totale fondo 2015 (risorse stabili + risorse variabili) può contenere aumenti rispetto al 2014, nel solo caso in cui si ritenga opportuno incrementare le risorse dell'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999, di un importo non superiore all'1,2% del monte salari dell'anno 1997, in base alle rispettive condizioni di bilancio e a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività dell'ente, ovvero previa certificazione del Nucleo di valutazione nel caso in cui tali somme sono espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità dei servizi resi all'utenza.

Tale incremento non ha carattere obbligatorio ma è rimesso, anno per anno, al libero apprezzamento degli enti, che devono valutare, a tal fine, gli effettivi equilibri di bilancio nonché le ulteriori condizioni sopra riportate. Lo stesso incremento, pertanto, non può ritenersi "consolidato" ma necessita di ripetuti apprezzamenti e decisioni ed autorizzati dalla Giunta comunale nel rispetto delle disposizioni dettate dall'art. 48, comma 4, ultimo periodo, del D.lgs. n. 165 del 2001 e della disciplina fissata dal comma 4 dello stesso articolo 15.

Nel corso del 2015 il Comune di Bressana Bottarone è divenuto capofila della Convenzione per la gestione associata di funzioni obbligatorie con altri cinque Enti appartenenti al medesimo territorio e ciò ha comportato la necessità di rivedere la composizione e l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi che hanno coinvolto, prima di tutto, i titolari di posizioni organizzative ed in alcuni casi anche il personale di categoria D non responsabile di servizio, C e B. Tuttavia non è stato possibile prevedere l'incremento del Fondo come sopra anticipato, per rispettare i limiti imposti dalla normativa vigente in materia di spesa.

Del fondo, tuttavia, fanno parte i risparmi conseguiti nell'anno precedente che per il 2014 ammontano ad € 745,81, mentre i risparmi 2013 sul fondo 2014 erano di € 1.440,84.

Fatto salvo quanto sopra specificato, restano in vigore tutti i vincoli imposti in materia di contenimento del salario accessorio, compreso il blocco delle somme correlate al recupero dei tributi comunali e le sponsorizzazioni.

Compensi Istat: è prevista una somma di circa € 924,00 a fronte di apposito compito conferito dall'ISTAT relativamente a Indagine multiscope. Aspetti della vita quotidiana – Anno 2015. A tale proposito questo ente ha fatto propria la tesi anche suggerita dall'Aran di far transitare dette somme dal fondo delle risorse decentrate, fra quelle previste nella fattispecie della cosiddetta lettera k). Tali somme devono considerarsi escluse dal vincolo di contenimento del trattamento accessorio, in quanto si tratta di somme per le quali l'amministrazione svolge esclusivamente attività di "partita di giro".

(In tal senso si è espressa la Corte dei Conti - sezione regionale di controllo della Lombardia - con la deliberazione n. 550/2011 successivamente confermata con deliberazione n. 607/2011).

Particolarmente interessante la parte della Circolare della RGS sul Conto annuale per l'anno 2011 che riguarda la Tabella 15 relativa al fondo delle risorse decentrate. Le istruzioni forniscono chiarimenti sull'applicazione dell'art. 9 comma 2bis del DL n. 78/2010.

Con tale circolare vengono individuati i seguenti istituti non soggetti al vincolo del rispetto dell'art. 9 comma 2bis: incarichi aggiuntivi effettuati dal personale in regime del cosiddetto "conto terzi" esplicitato dalla circolare n. 12/2011, incarichi da intendersi come commissionati e remunerati dall'esterno dell'Amministrazione. Atteggiano a questa fattispecie, a titolo esemplificativo, le risorse trasferite all'Amministrazione per incarichi nominativamente affidati a specifici dipendenti, le risorse trasferite dall'ISTAT per il censimento 2011, gli incrementi del fondo realizzati con risorse dell'Unione Europea (ove consentito dalla normativa contrattuale di livello nazionale) nonché, per i casi in cui tale attività non risulti ordinariamente resa dalle Amministrazioni, i proventi per nuove convenzioni per la quota conferita al fondo ai sensi dell'art. 43 comma 3 della legge n. 449/1997. Non rilevano infine, ai fini del rispetto del limite 2010, le eventuali risorse non utilizzate del fondo anno precedente e rinviate all'anno successivo (laddove contrattualmente previsto) in quanto le stesse non rappresentano un incremento del fondo ma un mero trasferimento temporale di spesa di somme già certificate peraltro nel caso del Comune tale fattispecie non si è verificata.

Successivamente, è stata effettuata la verifica in ordine al rispetto del secondo vincolo imposto dalla predetta normativa teso alla riduzione del fondo in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Il fondo 2010, si ribadisce, è il tetto del 2011-2012-2013, anzi la legge n. 122 prevede che il fondo 2011- 2012 sia proporzionalmente ridotto rispetto alla riduzione del personale, avuto riguardo alla metodologia di cui alla circolare 22 febbraio 2011 del Dipartimento Funzione Pubblica così come ripresa nella circolare Mef n. 12 del 15/4/2011, che impone il confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio 2010, intendendo per valore medio la media aritmetica dei presenti al gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno, fermo restando che la riduzione, laddove prevista, va fatta in ragione annua.

A tal fine si rinvia a quanto già esplicitato nella Relazione Illustrativa relativa al Fondo 2013, alla allegata Tabella (R.G.S.) ed ai chiarimenti inviati alla Ragioneria Territoriale di Pavia sul Conto Annuale 2012, punto a), allegati alla tabella medesima.

Per quanto sopra non sono state operate decurtazioni sui fondi 2011 e 2012. Dal 2013 il Fondo è in progressiva riduzione.

Con l'accordo sottoscritto, si è pervenuti ad una scelta, condivisa, orientata al finanziamento di n. 4 progressioni orizzontali, in considerazione del lungo periodo durante il quale tali progressioni erano vietate dalla normativa e preso atto che la legge di stabilità 2015 ha sbloccato il divieto. Si è concordato, tuttavia, in considerazione della innovazioni e della riorganizzazione in corso durante l'anno corrente per i motivi sopra specificati, di far decorrere dette progressioni, sia giuridicamente che economicamente, a partire dall'anno 2016, per evitare modalità di gestione del fondo delle risorse decentrate stabili che potrebbero caratterizzare una marcata rigidità delle stesse, come verificatosi in anni passati.

Le parti hanno condiviso l'esigenza di subordinare l'attribuzione delle progressioni orizzontali alla valutazione dei dipendenti prevista dal piano delle performance ossequio agli indirizzi formulati dalla Giunta comunale ed all'art. 40, comma 3bis, del DLgs n. 165/2001, introdotto dall'art. 54 del D.lgs. n. 150/2009, in base al quale la contrattazione decentrata integrativa "destina al trattamento economico accessorio collegato alla

performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivo comunque denominato".

Ai sensi dell'articolo 5 del CCNL 01.04.1999, così come sostituito dall'art. 4 del CCNL 22.1.2004, la Delegazione trattante nella seduta del 05 novembre 2015:

- ha preso atto della consistenza del fondo delle risorse decentrate 2015 risorse decentrate stabili e variabili quantificato in € 65.570,91 in conformità a quanto stabilito dai CCNL Nazionali e dalla normativa in materia;
- ha riconfermando integralmente i seguenti istituti contrattuali approvati con precedenti Contratti Collettivi Decentrati Integrativi:

A) fondo per l'incentivazione della produttività ed il miglioramento dei servizi (Merito e professionalità):

Le risorse decentrate destinate a tale categoria, sono ripartite a ciascun Responsabile - centro di responsabilità - sulla base degli obiettivi assegnati con il PRO e con specifici atti di variazione dello stesso e con l'approvazione degli Obiettivi. Esse sono finalizzate, quindi, a far fronte a specifiche esigenze e a promuovere effettivi e significativi miglioramenti nei livelli di efficienza e di efficacia dell'ente e di qualità dei servizi istituzionali. La liquidazione dei compensi è effettuata da ciascun responsabile, sulla base della metodologia permanente di valutazione.

B) fondo per la corresponsione degli incrementi retributivi connessi alla progressione economica orizzontale (Merito e professionalità)

Si fa rinvio a quanto specificato alle pagg. 5 e 6 .

C) Fondo per indennità di turno, rischio, maneggio valori

Il fondo è destinato a remunerare le indennità specifiche in argomento, secondo la disciplina prevista dal D.P.R. 2 68/87, dal DPR 347/83, dal D.P.R. 333/90, dal CCNL 14.9.2000 e s.m.i., le cui misure, se non stabilite nei contratti collettivi nazionali, sono definite in sede di contrattazione decentrata integrativa. Sono fatti salvi gli accordi di miglior favore sottoscritti in sede locale, laddove tale clausola sia espressamente prevista nei contratti nazionali.

Le categorie interessate ai compensi in questione, sono le seguenti:

- compenso mensile per turnazione servizio di polizia municipale;
- compenso mensile per indennità di disagio al personale dei servizi manutentivi esterni;
- compenso per maneggio valori al personale del servizio economico finanziario (n. 1 dipendente), adibito in via continuativa ad attività che comportino maneggio di valori di cassa, da liquidare a cura del responsabile del servizio finanziario entro il mese di febbraio dell'anno successivo; (parte variabile del fondo per le risorse decentrate).

D) Compenso per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità di cui alla lettera f) (Merito e professionalità)

Il fondo è destinato a remunerare specifiche responsabilità affidate dall'Ente al personale di cat. B, C e D (non titolare di posizione organizzativa), in base ad un compenso annuo non superiore ad € 2.500,00/anno ex art. 7 CCNL 9.5.2006.

Nel caso in cui detto compenso sia riconosciuto in misura inferiore al massimo, alle specifiche responsabilità potranno essere assegnate ulteriori indennità, ma la somma di tutti i compensi non potrà comunque superare l'importo di € 2.500,00.

Per l'anno 2015 sono state confermate le seguenti misure:

a dipendenti di cat C Agenti di P.L.	€ 1.500,00/anno
a dipendenti di cat C (tranne in un caso)	€ 2.360,00/anno
a dipendente di cat C (demografici)	€ 2.500,00/anno
a dipendenti di cat B1- B3	€ 360,00/anno
a dipendenti di cat. D non titolari di P.O	€ 2.360,00/anno

E) Compenso per l'esercizio di specifiche responsabilità di cui alla lettera i) (Merito e professionalità)

Le specifiche responsabilità, attribuite con atto formale degli enti, devono derivare dalle qualifiche di Ufficiale di stato civile e anagrafe, Ufficiale elettorale, Responsabile dei tributi (come di volta in volta stabilito dalle leggi, ad es. per I.C.I., I.M.U., I.U.C. ecc); oppure compensare compiti di responsabilità eventualmente affidati agli archivisti informatici nonché agli addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico ed ai formatori professionali; o, ancora, compensare le funzioni di ufficiale giudiziario attribuite ai messi notificatori; od, infine, le specifiche responsabilità affidate al personale addetto ai servizi di protezione civile.

In tutti i casi suddetti il compenso annuo non potrà essere superiore ad € 300.00, ex art. 17 comma 2 lettera i) CCNL 1.4.1999.

Per l'anno in corso viene confermata la misura suddetta e l'indennità viene attribuita alla dipendente di cat. B addetta ai servizi demografici e protocollo, in quanto Ufficiale di Stato Civile e Anagrafe.

F) Compenso per incentivare attività e prestazioni previste da specifiche norme di legge

Le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (progettazione interna LL.PP., recupero aree di evasione fiscale servizio tributi, censimenti e rilevazioni ISTAT.). Ove esistenti, saranno attribuite e liquidate in base a specifici regolamenti o sotto forma di compenso per lavoro straordinario o altra forma di remunerazione stabilita in sede di assegnazione dei fondi. (Parte aggiuntiva del fondo per le risorse decentrate da contabilizzare a consuntivo).

G) indennità di comparto

Il fondo accoglie la parte dell'indennità di comparto di cui all'art 33, e. 4, lettera b), del CCNL 22.1.2004 e s.m.i. (parte stabile del fondo per le risorse decentrate).

H) Compenso per lavoro straordinario

Le risorse destinate al compenso per lavoro straordinario di cui all'art 38 del CCNL 14.9.2000 e s.m.i., (art. 14 CCNL 1.4.1999), sono fissate in € 2.521,16/anno.

La Delegazione trattante nella seduta del 05 novembre 2015 ha definito la Contrattazione Decentrata Integrativa per l'utilizzo delle risorse ordinarie decentrate 2015.

Nella Contrattazione decentrata Integrativa 2015, una parte del fondo è stata legata alla qualità della prestazione al riconoscimento ai dipendenti di compensi di natura accessoria facendo riferimento al raggiungimento degli obiettivi delineati nella RPP 2014/2016, nel PRO/2015.

La Contrattazione Decentrata risulta coerente con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa, (applicazione della selettiva metodologia permanente di valutazione, fasce di merito con esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio, per le progressioni orizzontali e per la liquidazione degli incentivi per progetti). Peraltro, l'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente è stato adeguato ai principi contenuti nei titoli II e III del D. Lgs. 150/2009 con deliberazioni della Giunta Comunale 115 del 17.09.2015.

Con delibera di Giunta Comunale n. 116 del 17.09.2015 è stata approvata la metodologia permanente di valutazione per il personale dipendente.

In conclusione è possibile affermare che i risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo sono posti in stretta correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (RPP 2015/2017, nel PRO2015/Piano della performance 2015 - 2017) al fine di consentire il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi offerti al cittadino.

Relazione tecnico – finanziaria

La presente relazione tecnico-finanziaria è stata redatta al fine di individuare e quantificare i costi relativi alla Contrattazione Decentrata Integrativa 2015 (solo parte economica) e di attestarne la compatibilità e sostenibilità nell'ambito degli strumenti annuali e pluriennali di Bilancio.

Essa è limitata alle materie trattate nell'accordo definito nella seduta della Delegazione Trattante del novembre 2015 ed è articolata seguendo l'indice riportato nella circolare Rgs n. 25 del 19.7.2012. Ogni sezione è completata con l'illustrazione delle voci elementari corredate dalle informazioni ritenute necessarie. Le parti ritenute non pertinenti sono comunque presenti con la formula *'parte non pertinente allo specifico accordo illustrato'* per consentire al Revisore dei Conti (Organo di certificazione) di valutare anche la coerenza delle parti ritenute non pertinenti.

III.1 Modulo I

Costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

La costituzione del Fondo per la contrattazione decentrata integrativa 2015 di € **65.570,91** è stata formalizzata con determinazione del Responsabile del Servizio 1 n. 259 del 05.11.2015.

III.1.1 Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse consolidate

In questa parte della relazione è data evidenza della parte delle risorse stabili del fondo costituita (base di partenza) dalle varie voci consolidate in base ai vari contratti che si sono susseguiti nel tempo:

RISORSE DECENTRATE STABILI		
ANNO 2015		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 14 comma 4 - riduzione 3% risorse destinate al lavoro straordinario anno 1999	€ 374,47
	Art. 15 comma 1 lettera a) risorse ex art. 31 comma 2	€ 21.683,75
	Art. 15 comma 1 lettera b) risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio	€ 2.721,27
	Art. 15 comma 1 lettera c) risparmi di gestione destinati nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio	€ 532,55
	Art. 15 comma 1 lettera g) risorse destinate per l'anno 1998 al finanziamento dell'istituto del L.E.D.	€ 4.992,90
	Art. 15 comma 1 lettera j) risorse pari allo 0,52% monte salari anno 1997 pari a € 235.332,71	€ 1.223,73
	Art. 15 comma 5 risorse da destinare ad incrementi della dotazione organica in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o accrescimento degli esistenti 2000/2002/2005	€ 11.417,07
C.C.N.L. 05/10/2001	Art. 4 comma 1 incremento 1,1% del monte salari anno 1999	€ 2.923,59
	Art. 4 comma 2 recupero RIA e assegni personali acquisiti al fondo personale cessato con decorrenza 2002/2006	€ 2.216,17
C.C.N.L. 22/01/2004	Art. 32 comma 1 incremento 0,62% del monte salari anno 2001 pari a € 330.200,22	€ 2.047,24
	Art. 32 comma 2 incremento 0,50% del monte salari anno 2001 pari a € 330.200,22	€ 1.651,00
	Quote retribuzioni progressioni economiche acquisite al fondo personale cessato periodo 2001-2005	€ 2.802,53
C.C.N.L. 09/05/06	Art. a comma 1- Incremento 0,50 monte salari 2003	€ 1.640,53
C.C.N.L.11/04/08	Art. 8 comma 2 - Incremento 0,60 monte salari 2005 (379.056,00)	€ 2.274,36
TOTALE RISORSE DECENTRATE STABILI		€ 58.501,16

Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità fondo 2015: € 58.501,16

III.1.2 - Sezione II - Risorse variabili

In questa parte della relazione è data evidenza delle risorse del fondo che il CCNL individua al fine di alimentare il fondo per la parte che non ha caratteristica di certezza per gli anni successivi.

RISORSE DECENTRATE VARIABILI		
ANNO 2015		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
C.C.N.L. 01/04/1999	Art.92 C.5 D.LGS. 163/2006 - 2,0%	€ 2.051,91
	Art. 59 comma 1 - lettera p) D.Lgs. 446/97 somme corrisposte per l'incentivazione del personale che svolge attività finalizzate al recupero dell'evasione ICI	€ -----
	Compensi corrisposti per le attività di rilevazioni statistiche dell'ISTAT	€ 924,00
	Art. 15 comma 2 ove sussista la capacità di bilancio dell'ente si possono integrare le somme del fondo sino all' 1,2% massimo su base annua del monte salari del personale riferito all'anno 1997.	€ -----
	Art. 15 - comma 1 - lettera b - convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari (convenzione Bastida P. 2.848,03, di cui € 2.500,00 per RUP- ore vigilanza Comuni in Convenzione € 500,00)	€ 3.348,03
C.C.N.L. 22/01/04	Art. 31 comma 3 Economie di spesa sul fondo anno 2014.	€ 745,81
TOTALE RISORSE DECENTRATE VARIABILI		€ 7.069,75

Totale risorse variabili fondo 2015 € 7.069,75

III.1.3 - Sezione III - (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Si rinvia a quanto specificato nella Sezione **II.2 Modulo 2**.

Non sono state operate decurtazioni sui fondi 2011 e 2012. Dal fondo 2013 e 2014 sono state tolte le risorse di cui all'art. 15, comma 2 del CCNL.

III.1.4 - Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

Questa sezione è dedicata alla sintesi del Fondo sottoposto a certificazione, elaborato sulla base delle sezioni precedenti:

a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione, determinato dal totale della sezione III.1.1 che non è stata ridotta non presentandosi il caso di operare decurtazioni come risultante nella sezione III.1.3

€ 58.501,16

b) Totale risorse variabili sottoposto a certificazione, determinato dal totale della sezione III.1.2

€ 7.069,75

c) Totale Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle due voci precedenti

€ 65.570,91

III. 1.5 - Sezione V - Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Questa sezione, specificamente dedicata alla contabilità del Fondo al "netto" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso, espone, *laddove ricorra il caso* - le relative poste da sottoporre in ogni caso a certificazione. (Contabilità di costituzione del fondo al lordo: "parte non *pertinente allo specifico accordo illustrato*"). Per l'anno 2015 non ricorre il caso.

III.3 - Modulo II

Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Questo modulo è destinato a restituire, in coerenza con le risorse rese disponibili in sede di costituzione del Fondo, la relativa programmazione di utilizzo come formalmente concordata in sede di *accordo integrativo*. Anche per questo modulo ogni voce elementare è documentata dal punto di vista quantitativo e giuridico al fine di consentire la certificazione del modulo e di rendere verificabili le diverse voci tanto dal punto di vista giuridico (in termini di conformità alle norme o indicazioni contrattuali di primo livello) tanto da quello economico (in termini di correttezza detta quantificazione).

III.2.1 - Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Date le risorse del Fondo come definite con determinazione del Responsabile del Servizio 1 n. 259 del 05.11.2015 e confermate nella presente relazione, le poste di natura obbligatoria che non formano oggetto di contrattazione decentrata integrativa 2015, sono le seguenti (parte stabile del fondo):

Progressioni orizzontali in godimento alla data del 31.12.2010 attribuite seguendo la metodologia permanente di valutazione in vigore con il precedente CCDI € 18.113,91

Indennità di comparto ex art. 33, 4 comma, lettera e) €. 7.227,72

Totale impieghi/destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa € 25.341,63.

III.2.2 - Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

In questa sezione sono rappresentate tutte le poste regolate nell'ambito della Contrattazione Decentrata Integrativa 2015 di cui al verbale del 05 novembre 2015, sottoposto a certificazione, che sono le seguenti:

IMPIEGO RISORSE DECENTRATE VARIABILI ANNO 2015		
CONTRATTO	DESCRIZIONE	IMPORTO IN EURO
C.C.N.L. 01/04/1999	Art. 17 comma 2 lettera d) - Indennità di turno, rischio, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e notturno/festivo:	
	Indennità di rischio rideterminata secondo il CCNL 22/01/2004 - Art. 41 comma 1.	€ -----
	Indennità di turno	€ 2.500,00
	Art. 17 comma 2 lettera e) -Compensi per l'esercizio di attività svolte in condizione particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C	€ 720,00
C.C.N.L. 22/01/04	Compenso per specifiche responsabilità art. 36 comma 1	€ 13.660,00
C.C.N.L. 22/01/04	Compenso per specifiche responsabilità art. 36 comma 2	€ 300,00
	Indennità per maneggio valori	€ 370,00
	TOTALE A	€ 17.550,00
	Art. 15 comma 1 - lettera k) (come da art. 4 comma 3 CCNL 05/10/2001 risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o risultati del personale (art. 2 comma 11 L. 244/2007- Compensi corrisposti per le attività di rilevazioni statistiche dell'ISTAT)	€ 924,00
	Art.92 C.5 D.LGS. 163/2006 - 2,0%	€ 2.051,91
	Art. 59 comma 1 - lettera p) D.Lgs. 446/97 somme corrisposte per l'incentivazione del personale che svolge attività finalizzate al recupero dell'evasione ICI.	€ -----
	Fondo lavoro straordinario	€ 2.521,16
	Art. 15 - comma 1 - lettera b - convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari (convenzione Bastida P. 2.848,03, di cui € 2.500,00 per RUP- ore vigilanza Comuni in Convenzione € 500,00)	€ 3.348,03
	TOTALE B	€ 8.845,10
TOTALE IMPIEGO RISORSE VARIABILI (A+B)		€ 26.395,10

POSTE INSERITE IN CONTRATTO	IMPORTO
Fondo diretto ad incentivare la produttività	€. 13.834,18
Totale impieghi/destinazioni specificatamente regolate dal Contratto Integrativo	€. 40.229,28

III.2.3 - Sezione III – (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

In questa sezione vanno indicate eventuali specifici istituti da regolare con contrattazione successiva. (Risorse decentrate 2015 interamente destinate come sopra specificato: *'parte non pertinente allo specifico accordo illustrato'*)

III.2.4 - Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione Integrativa sottoposto a certificazione

Questa sezione è dedicata alla sintesi, sottoposta a certificazione, elaborata sulla base delle precedenti.

Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.1 **€ 25.341,63.**

Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo, determinato dal totale della sezione III.2.2 **€. 40.229,28**

Totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare, come esposte nella sezione III.2.3 (*"parte non pertinente allo specifico accordo illustrato";=====*)

Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione, determinato dalla somma delle tre voci precedenti che coincide con il totale esposto nella Sezione IV del Modulo I (Costituzione del Fondo)

€ 65.570,91

III.2.5 -Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

La sezione deve essere compilata solo qualora siano *Risorse temporaneamente all'esterno del Fondo* (cfr. Modulo I - Sezione V)

(Contabilità di costituzione del fondo al lordo: *"parte non pertinente allo specifico accordo illustrato"*)

III.2.6 - Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generate

Ai fini della certificazione, la relazione da dimostrazione del rispetto di tre vincoli di carattere generale:

a. rispetto di copertura dette destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità. Le risorse stabili ammontano a € 58.501,16, le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto e progressioni orizzontali) ammontano a € 25.341,63. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici (applicazione metodologia permanente di valutazione). Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione / Organismo di Valutazione.

e. rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali attribuite fino al 31.12.2008 in base alla metodologia permanente di valutazione). L'effettuazione di progressioni orizzontali è prevista a far tempo dal 1° gennaio 2016 e riguarderà un dipendente inquadrato in fascia A, due dipendenti inquadrati in fascia B ed un dipendente inquadrato in fascia C.

Modulo III - Esempificazione di "Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato anno precedente"

Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo. Anno 2015 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2014. Amministrazione COMUNE DI BRESSANA B.				
COSTITUZIONE DEL FONDO	Fondo 2015	Fondo 2014	Diff 2014-2015	(per memoria) 2010
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità				
Risorse storiche				
Es. Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 c. 2 Ccnl EELL 02-05 e art 32)	40.953,00	40.953,0	-	40.953,0
Art. 8 comma 2 - Incremento 0,60 monte salari 2005 (379.056,00)	2.274,00	2.274,00	-	2.274,00
Art. 15 comma 5 risorse da destinare ad incrementi della dotazione organica in relazione all'attivazione di nuovi servizi e/o accrescimento degli esistenti 2000/2002/2005	11.417,00	11.417,00	-	11.417,00
Incrementi contrattuali				
Es. Incrementi Ccnl 04-05 EELL (art. 4 cc. 1,4,5 parte fissa)	1.641,00	1.641,00	-	1.641,00
Es. Incrementi Ccnl 06-09 UNIV (art. 87 c. 1 L. c)	-	-	-	-
Es. Incrementi Ccnl SSN 08-09 (art. 9 c. 2)	-	-	-	-
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità				
Es. RIA e assegni ad personam personale cessato (art. 4 c. 2 Ccnl EEL 00-01)	2.216,00	2.216,00	-	2.216,00
Es. RIA personale cessato misura intera (art. 87 c. 1 L. d P. 3 Ccnl UNIV 06-09)	-	-	-	-
Es. Risorse da Fondo cond. di lavoro per raz servizi (art. 31 c. 2 L.b Ccnl SSN 02-05)	-	-	-	-
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	58.501,00	58.501,00	-	58.501,00
Risorse variabili				
Poste variabili sottoposte all'art 9 comma 2-bis della legge 122/2010				
Art. 15 comma 2 ove sussista la capacità di bilancio dell'ente si possono integrare le somme del fondo sino all' 1,2% massimo su base annua del monte salari del personale riferito all'anno 1997.	-	-	-	2.824,00
Art. 15 comma 5 – turnazione	-	-	-	501,00
Art. 59 comma 1 - lettera p) D.Lgs. 446/97 somme corrisposte per l'incentivazione del personale che svolge attività finalizzate al recupero dell'evasione ICI	-	-	-	4.000,00
Poste variabili non sottoposte all'art 9 comma 2-bis della legge 122/2010				
Es. Economie Fondo anno precedente (EELL / UNIV)	746,00	1.441,00	- 695,00	2 .146,00
Compensi corrisposti per le attività di rilevazioni statistiche dell'ISTAT ecc	924,00	-	+ 924,00	839,00

Art. 15 - comma 1 - lettera b - convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari (convenzione Bastida P. 2.848,03, di cui € 2.500,00 per RUP- ore vigilanza Comuni in Convenzione € 500,00)	3.348,00	4.500,00	- 1.152,00	8.000,00
Art.92 C.5 D.LGS. 163/2006 - 2,0%	2.052,00	3.000,00	- 948,00	12.000,00
Totale risorse variabili	7.070,00	8.941,00	- 1.871,00	30.310,00
Decurtazioni del Fondo				
Es. Decurtazione per rispetto limite 2010 (art. 9 c. 2 bis prima parte L. 122/2010)	-	-	-	-
Es. Decurtazione per decurtazione proporzionale (art. 9 c. 2 bis seconda parte L. 122/2010)	-	-	-	-
Es. Altre decurtazioni del fondo (specificare)	-	-	-	-
Totale decurtazioni del fondo	-	-	-	-
Risorse del Fondo sottoposte a certificazione				
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	58.501,00	58.501,00	-	58.501,00
Risorse variabili	7.070,00	8.941,00	-1.871,00	30.310,00
Decurtazioni	-	-	-	-
Totale risorse Fondo sottoposte a certificazione	65.571,00	67.442,00	-1.871,00	88.811,00

Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di programmazione di utilizzo del Fondo. Anno 2015 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2014.

Amministrazione COMUNE DI BRESSANA B.

PROGRAMMAZIONE DI UTILIZZO DEL FONDO	Fondo 2015	Fondo 2014	Diff 2014-2015	(per memoria) 2010
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa				
Es. indennità di comparto quota carico Fondo (EELL)	7.228,00	7.228,00	-	7.655,00
Es. Progressioni orizzontali storiche (EELL /SSN)	18.114,00	18.114,00	-	18.403,00
Es. Posizioni organizzative	-	-	-	-
Totale destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	25.342,00	25.342,00	-	26.058,00
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa				
Es. Progressioni orizzontali	-	-	-	-
Altri istituti non compresi fra i precedenti	8.845,00	10.021,00	- 1.176,00	27.360,00
Es. Indennità di responsabilità / professionalità	13.960,00	14.320,00	- 360,00	13.040,00
Es. Indennità turno, rischio, disagio, ecc.	3.590,00	3.590,00	-	6.600,00
Es. Produttività / performance collettiva	13.834,00	14.169,00	- 335,00	15.753,00
Es. Produttività / performance individuale	-	-	-	-
Totale destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	40.229,00	42.100,00	- 1.871,00	62.753,00
(eventuali) Destinazioni da regolare				
Es. Risorse ancora da contrattare	-	-	-	-

Es. Acc. to art. 37 c. 7 Ccnl EELL 22.1.04	-	-	-	-
Totale (eventuali) destinazioni ancora da regolare				
Destinazioni Fondo sottoposte a certificazione				
Destinazioni non regolate in sede di contrattazione integrativa	25.342,00	25.342,00	-	26.058,00
Destinazioni regolate in sede di contrattazione integrativa	40.229,00	42.100,00	-	62.753,00
(eventuali) destinazioni ancora da regolare	-	-	-	-
Totale destinazioni Fondo sottoposte a certificazione	65.571,00	67.442,00	-1.871,00	88.811,00

III.3 Modulo IV

Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Lo schema, meramente ricognitivo delle voci esposte nella sezione precedente, consente Revisore dei Conti una visione di sintesi quantitativa delle poste discusse nei due moduli precedenti, come qui di seguito riepilogato:

Nel prospetto che segue si riportano gli importi relativi alla costituzione del fondo delle risorse decentrate per l'anno 2014 e 2015, suddivisi per tipologie contrattuali, escludendo dal dato complessivo gli istituti non soggetti al vincolo del rispetto dell'art. 9 comma 2-bis così come precisato con Circolare della Rgs in data 30.5.2012 (tabella 15 e scheda informativa 2 alla tabella 15)

Fondo anno 2014

TOTALE NETTO RISORSE STABILI	€ 58.501,16
Riduzione D.L. 78/2010	€ 0
TOTALE NETTO RISORSE VARIABILI	€ 8.940,84
Riduzione D.L. 78/2010	€ 0
TOTALE COMPLESSIVO	€ 67.442,00
A DEDURRE:	€ 8.940,84
Art.92 C.5 D.LGS. 163/2006- 2% € 3.000,00	
Convenzioni serv. Tecnico e P.L. € 4.500,00	
Residui anni precedenti € 1.440,84	
TOTALE	€ 58.501,16

Fondo anno 2015

TOTALE NETTO RISORSE STABILI	€ 58.501,16
Riduzione D.L. 78/2010	€ 0
TOTALE NETTO RISORSE VARIABILI	€ 7.069,75
Riduzione D.L. 78/2010	€ 0
SOMMA	€ 65.570,91

A DEDURRE: Art.92 C.5 D.LGS. 163/2006- 2% €. 2.051,91. Compensi ISTAT per censimento generale della popolazione e delle abitazioni € 924,00- Convenzioni serv. Tecnico e P.L. € 3.348,03 Residui anni precedenti €. 745,81	€ 7.069,75
TOTALE	€. 58.501,16

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Differenza
Risorse stabili	58.501,16	58.501,16	0
Risorse variabili	7.500,00	6.323,94	- 1.176,06
Residui anni precedenti	1.440,84	745,81	- 695,03
Totale	67.442,00	65.570,91	- 1.871,09

III.4 Modulo IV

Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri dal Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

In questo modulo si evidenzia il rispetto dei limiti di spesa rappresentati dal Fondo sia nella fase programmatica della gestione economico-finanziaria (Sezione I), sia nella fase delle verifiche a consuntivo

(Sezione II). Il Modulo si conclude con la esposizione delle disponibilità economico-finanziarie dell'Amministrazione destinate alla copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo (Sezione III).

III.4.1 - Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

Il sistema contabile utilizzato è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione, come quantificati nell'articolazione riportata al precedente Modulo III. Le risorse decentrate, come, tra l'altro, evidenziato nella determinazione del Responsabile del Servizio 1 n. 259 del 05.11.2015, nella programmazione del bilancio viene imputata ai vari capitoli della spesa del personale.

III.4.2 - Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Si dà atto che viene rispettato il limite di spesa del fondo dell'anno precedente.

L'importo destinato alle risorse decentrate per l'anno 2014, è pari ad €. 67.442,00, a fronte di una spesa sostenuta di €. 66.696,19.

Pertanto vi è una economia contrattuale del fondo, pari ad € 745,81 da destinare ad incremento a titolo di risorsa variabile del fondo dell'anno successivo.

III.4.3 -Sezione III Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione al fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

In conclusione la contrattazione decentrata Integrativa 2015, stante la consistenza del fondo ordinario di €. 65.570,91, è coperta da mezzi ordinari di bilancio e trova allocazione nel bilancio nell'intervento 01"

personale", nel rispetto dei limiti di legge e di contratto. Per quanto riguarda le voci relative ad attività e prestazioni che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (progettazione interna LL.PP., recupero aree di evasione fiscale servizio tributi, censimenti e rilevazioni ISTAT, ecc...), l'allocatione in bilancio è differenziata e trova copertura nell'ambito delle risorse generate dalle stesse prestazioni.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra ed effettuate le verifiche contabili/amministrative/giuridiche necessarie, si certifica che dalla Contrattazione Decentrata Integrativa 2015 contenuta nell'accordo siglato dalla delegazione trattante, giusto verbale del 05.11.2015, derivano costi compatibili con i vincoli di bilancio e con i vincoli contenuti nelle Leggi in materia ed in particolare nel D. Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.

Per la certificazione di cui agli artt. 40 e 40-bis del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i. - a conclusione del processo di contratto di competenza, volto a verificare che gli oneri derivanti dall'applicazione della contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2015 siano coerenti con i vincoli posti dal contratto nazionale, dalle leggi in materia e dal bilancio comunale - si trasmette:

la deliberazione n. 94 del 30.07.2015, della Giunta sono state formalizzate le direttive alla delegazione trattante di parte pubblica per la negoziazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'anno 2015, relativamente alla costituzione delle risorse decentrate variabili ed utilizzo del fondo delle risorse decentrate di cui agli articoli 15 e 17 del CCNL 01.04.1999;

la determinazione del Responsabile del Servizio 1 n. 259 del 05.11.2015, circa la costituzione del fondo per le risorse decentrate 2015;

verbale di accordo della delegazione trattante del 05/11/2015 sottoscritto dalle parti, completi degli allegati relativi alla quantificazione del fondo delle risorse decentrate stabili e variabili ed alla destinazione delle risorse decentrate per l'anno 2015 nel rispetto degli istituti contrattuali approvati con i precedenti Contratti Collettivi Decentrati Integrativi integralmente confermati;

la presente relazione illustrativa e tecnico - finanziaria, è stata redatta in base agli schemi approvati con circolare della Rgs n. 25 del 19.7.2012.

Bressana Bottarone, 16.11.2015

IL PRESIDENTE DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE

Dr.ssa Elisabeth Nosotti



IL RESPONSABILE SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO E SEGRETERIA

Dr.ssa Sara Guglielmi



COMUNE DI BRESSANA BOTTARONE
PROVINCIA DI PAVIA

COMUNE DI BRESSANA
Prot.0009327 - 23.11.2015
CAT. IV CLASSE 2 ARRIVO



Contratto integrato decentrato anno 2015

Il revisore dei conti Massimo dr. Aceti

Vista l'intenzione della Giunta Comunale di approvare la deliberazione avente all'oggetto "contratto integrato decentrato anno 2015;

Presa visione della preintesa per l'anno 2015 unitamente alla relazione tecnico-finanziaria redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario dott.ssa. Sara Guglielmi che indica in euro 65.570,91 il Fondo risorse decentrate 2015, che attesta che tale somma è disponibile negli stanziamenti di bilancio nei relativi capitoli di spesa per il personale per l'anno 2015.

Preso atto che la relazione tecnico finanziaria rilasciata dal responsabile del servizio finanziario attesta inoltre che sono adeguatamente finanziati nel bilancio 2015 alla gestione di competenza e alla gestione residui passivi tutti gli oneri riflessi (contributi e IRAP) derivanti dal fondo sopra definito,

non esprime rilievi in ordine all'utilizzo del Fondo nel limite degli stanziamenti indicati per il contratto integrato decentrato anno 2015.

Sarnico, 16 novembre 2015.

Il Revisore Dei Conti